

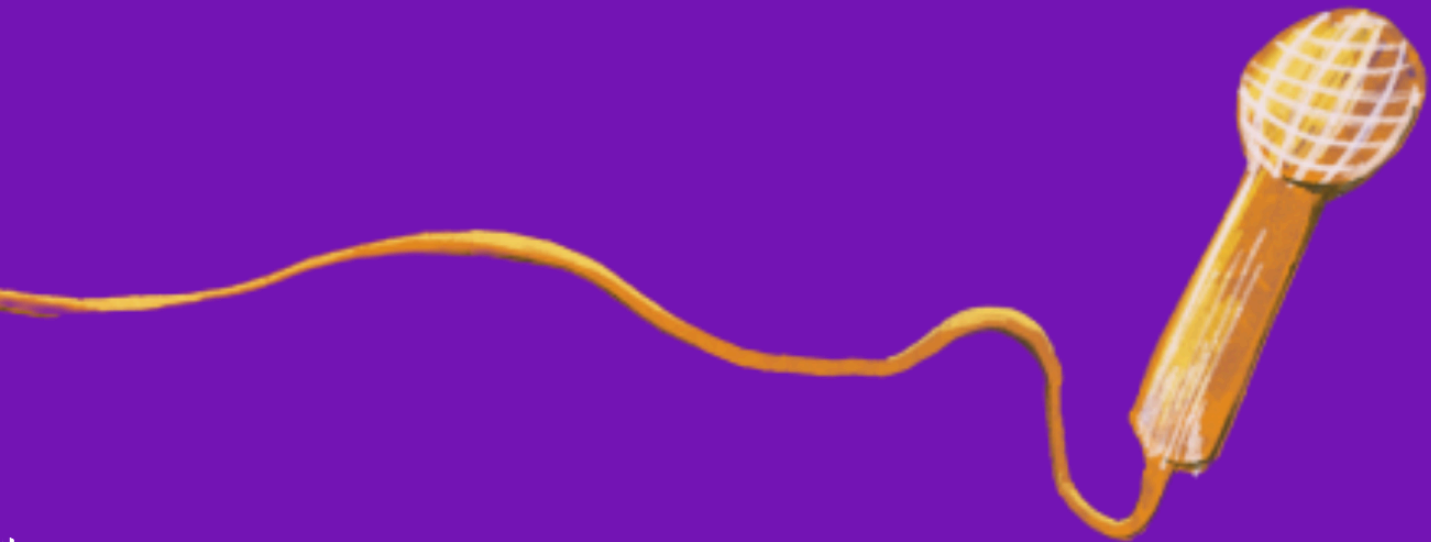


Ca' Foscari FUTURA - Indipendenti

PROGRAMMA ELETTORALE

Versione Italiana

Scegli il CAMBIAMENTO



@cafoscarifutura



cafoscarifutura-indipendenti.com

Sommario

I nostri valori: INCLUSIONE, CAMBIAMENTO, FUTURO	3
1. Alloggi e diritto all'abitare : una priorità per la comunità studentesca	6
2. Socialità, inclusione e benessere per una comunità studentesca senza discriminazioni	8
3. Valorizzare l' associazionismo studentesco : una risorsa per tutta la comunità	9
4. Didattica : per un'università più equa e innovativa	10
5. Rafforzare i rapporti con le istituzioni cittadine	11
6. Spazi per la comunità studentesca : più accessibili, più partecipativi, più vivibili	13
7. Ca' Foscari e le questioni nazionali e sovranazionali	14
8. Infrastrutture digitali	17
9. Tasse e Diritto allo Studio : per un'università più giusta e accessibile	18
10. Valorizzazione e integrazione per la comunità internazionale	19
AREA ECONOMICA	21
Venice School of Management	21
Dipartimento di Economia	26
AREA UMANISTICA	28
Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali	28
Dipartimento di Studi Umanistici	31
AREA LINGUISTICA	34
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati	34
Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea	36
AREA SCIENTIFICA	40
SELISI - CAMPUS TREVISO	42
CICF - COLLEGIO INTERNAZIONALE CA' FOSCARI	44

Introduzione

Ca' Foscari è la nostra Università. Siamo orgogliose e orgogliosi di essere parte della comunità accademica cafoscarina e **crediamo nel valore dell'impegno all'interno degli organi elettivi**, al servizio di colleghe e colleghi.

Numerose e complesse sfide attendono l'Università nei prossimi anni: la capacità della comunità cafoscarina tutta -studentesse e studenti, docenti, personale e governance- di affrontarle con lungimiranza e determinazione influenzerà profondamente la qualità dell'offerta formativa universitaria, i servizi erogati alla comunità studentesca e il ruolo dell'ateneo nel panorama cittadino, nazionale e internazionale.

L'innovazione nei percorsi didattici, il sostegno attivo ai bisogni materiali e psicologici della comunità studentesca, l'impegno per la sostenibilità ambientale e sociale, l'integrazione delle comunità internazionali, una gestione inclusiva e partecipata degli spazi e dei servizi, il ruolo attivo di studentesse e studenti nella vita dell'Università, la trasparenza nei bilanci e nelle decisioni, la proiezione verso realtà extra-accademiche sono tutte sfide che richiedono una visione di lungo periodo e su cui la comunità studentesca può -e deve- portare il proprio contributo, venendo adeguatamente rappresentata nei processi decisionali.

In questa cornice, come Ca' Foscari FUTURA - Indipendenti vogliamo **impegnarci per formulare nuove risposte alle sfide che attendono l'Università** e per avere una postura orientata a **soluzioni concretamente implementabili** per finalmente offrire risposte ai problemi che persistono da decenni e su cui ancora non sono stati intrapresi percorsi risolutivi, ponendoci come un **attore di cambiamento rispetto ai nostri rivali** per una rappresentanza scarsamente impegnata nell'effettiva formulazione di progetti efficaci e nell'ascolto dei propri colleghi/e.

I nostri valori: INCLUSIONE, CAMBIAMENTO, FUTURO

La nostra lista universitaria nasce con l'obiettivo di rappresentare una comunità studentesca dinamica, diversa e desiderosa di costruire un futuro migliore per tutte e tutti. Crediamo quindi in un'università che sappia accogliere, innovare e guardare avanti: per questo, **inclusione, cambiamento e futuro sono i valori che guidano il nostro impegno.**

INCLUSIONE significa garantire a tutti gli studenti pari opportunità, indipendentemente dalla loro condizione economica, sociale o culturale, dalla loro provenienza geografica e senza alcuna discriminazione di genere, di età, di condizione fisica o mentale.

L'università deve essere uno spazio accessibile, in cui nessuno si senta escluso e in cui ogni voce possa essere ascoltata. Promuoviamo un ambiente in cui **diversità e pluralismo siano una ricchezza**, valorizzando il confronto e il dialogo tra persone con storie e caratteristiche diverse.

Inclusione perché c'è bisogno di un **nuovo umanesimo nella gestione di risorse e servizi**, che metta al centro la persona, la sua storia, le sue difficoltà, le sue aspirazioni. Riscopriamo il valore di un'università centrata sulla relazione e l'interazione umana: dal rapporto tra studenti e studentesse, alla relazione con i docenti e l'amministrazione.

Molte e molti di noi sono stati lasciati indietro negli anni: senza riferimenti, senza una rappresentanza vicina e concreta, non hanno avuto gli strumenti e le possibilità per vivere pienamente con pienezza e consapevolezza il percorso formativo dei propri anni universitari.

CAMBIAMENTO rappresenta il desiderio a non accontentarci dello *status quo*.

Da anni abbiamo di fronte problemi simili e che non trovano risposte: questo perché chi ha fatto rappresentanza non era interessato ad avere impatto concreto sulle vite e sulle opportunità concrete di ciascuno. È, semplicemente, la volontà di proporre un modello di essere rappresentati che vuole combattere per cambiare davvero le cose.

L'università non può essere un'istituzione statica, ma deve evolversi per rispondere alle esigenze degli studenti e della società. Vogliamo essere un **punto di riferimento per chi desidera migliorare la vita accademica**. Per avere un impatto concreto nella nostra comunità. Rifiutare la sfida dell'impatto significa che chi non ce la fa da solo non ha istituzioni che possono aiutarlo.

I nostri rivali siedono ormai da anni nei principali organi dell'Università e, senza alcun tono polemico ma come oggettiva constatazione, è importante notare che **se i problemi di cui parlano oggi sono ancora di fronte a noi è perché proprio loro, in carica da anni, non li hanno risolti**. Se sei in carica da anni devi avere risultati e non puoi parlare di un cambiamento da attuare: altrimenti cosa hai fatto in questi anni.

FUTURO è la prospettiva che ci guida in ogni scelta. L'università è il luogo in cui si costruiscono le basi per il domani, non solo a livello accademico, ma anche personale e professionale. Il nostro obiettivo non deve essere solo quello di vincere le elezioni, ma dobbiamo essere ben più ambiziosi. Dobbiamo avere l'ambizione di costruire davvero la Ca' Foscari del futuro.

Questo significa mettere insieme persone e idee ben al di sopra di quanto da soli possiamo fare. Dobbiamo allargare, coinvolgere amiche e amici, docenti, personalità della società veneziane, fare squadra insieme.

Il nostro orizzonte è il futuro. La sfida è essere **attori co-progettanti del futuro**. Essere protagonisti creativi del nostro tempo e delle nostre comunità. Abbiamo le forze e le energie per farlo: non dobbiamo lasciarci spaventare dal fatto che per la maggior parte di noi sia una prima volta, questo ci permette di non avere bias o influenze del passato. Lavoriamo per un Ateneo che sappia formare cittadini consapevoli, pronti ad affrontare le sfide globali con competenze solide e una visione aperta.

Inclusione, cambiamento e futuro non sono solo parole: sono il nostro impegno quotidiano. Come comunità studentesca, possiamo trasformare questi valori in azioni concrete per rendere la nostra università un luogo migliore per tutte e tutti.

Nota iniziale

Il programma di Ca' Foscari FUTURA - Indipendenti si costituisce di **10 punti che esprimono la maggior parte delle sfide attuali per la comunità accademica cafoscarina.**

Successivamente, sono affrontati singoli **temi che riguardano ciascun dipartimento**, valorizzando così non solo la dimensione generale e collettiva dell'Università, ma anche le specificità di ciascun dipartimento e ciascuna area.

1. Alloggi e diritto all'abitare: una priorità per la comunità studentesca

L'attuale crisi abitativa nel territorio veneziano rappresenta una sfida sempre più pressante per le studentesse e gli studenti dell'Università Ca' Foscari.

Le numerose difficoltà della ricerca di un alloggio adeguato costringono molti studenti a sottoscrivere contratti a prezzi esorbitanti, comportando un impatto economico significativo sulle famiglie e sugli studenti stessi. Questo fenomeno, ormai strutturale, è dovuto in gran parte alla predominanza degli affitti brevi turistici, che sottraggono spazi alla residenzialità e aggravano la carenza di soluzioni abitative accessibili per la comunità accademica.

Allo stesso modo, **gli studentati spesso rappresentano una soluzione inaccessibile** e che non garantisce il benessere psicologico, sociale e affettivo degli studentati.

Negli anni passati, è spesso mancata una voce decisa a sostegno della comunità studentesca e che avesse impatto concreto in materia. Come rappresentanza studentesca, intendiamo portare avanti iniziative che possano incidere sulla questione, promuovendo consapevolezza e soluzioni efficaci.

Nello specifico, proponiamo:

Creazione e promozione di **soluzioni di co-housing e recupero alloggi** tramite piattaforma ufficiale di Ateneo.

Indagine su tutte le casistiche di **appartamenti che non presentano le giuste condizioni sanitarie** e di appropriatezza degli spazi, come degli **studentati in cui il benessere psicologico, sociale e affettivo non è garantito**.

Miglioramento sostanziale dell'**Housing Office**, il quale spesso tende a non rispondere alle richieste o comunque a non fornire risposte valide.

L'istituzione di una **commissione di Ateneo sull'abitare** per soluzioni concrete che sostenga una regolamentazione affitti brevi a favore della residenzialità studentesca e accademica e a cui partecipino tutti gli attori sociali, economici e politici coinvolti nel fenomeno.

Un dialogo continuo tra la comunità studentesca e le realtà attive sul tema dell'abitare, attraverso incontri di sensibilizzazione negli spazi dell'Ateneo. Questi momenti di confronto permetteranno di approfondire la conoscenza del problema e delle iniziative già in corso, stimolando una partecipazione consapevole e promuovendo l'attivismo studentesco.

Riteniamo che il diritto all'abitare sia una questione centrale per la vita universitaria e per l'accessibilità all'istruzione. È fondamentale che l'Ateneo e la comunità studentesca partecipino attivamente alla costruzione di una città più vivibile e inclusiva per chi sceglie Venezia come luogo di studio e formazione.

2. Socialità, inclusione e benessere per una comunità senza discriminazioni

Crediamo che l'università non debba essere solo un luogo di studio, ma anche uno **spazio di condivisione, crescita e confronto**. Per questo ci impegniamo a promuovere iniziative che favoriscano la socializzazione tra gli studenti e rendano l'esperienza universitaria più ricca e inclusiva.

In particolare, ci impegneremo per la creazione di aule studio dedicate al lavoro di gruppo e al confronto ad alta voce, affinché gli studenti abbiano spazi adeguati per collaborare e sviluppare idee in un ambiente stimolante.

Vogliamo anche costruire una **comunità più attiva e consapevole**, organizzando conferenze ed eventi ricreativi aperti a tutti coloro che desiderano essere protagonisti del cambiamento.

Ci impegneremo attivamente perché **l'Università sia promotrice di molteplici forme di talenti e qualità nei propri studenti e studentesse**: non crediamo in un focus esclusivo su media e crediti, che porta a situazioni di estrema competizione e malessere psicologico e sociale.

Lavoreremo perché venga riconosciuto il **valore dell'impegno sociale, associativo, assistenziale, culturale di chi accompagna la propria carriera accademica con attività di natura non scolastica**. L'Università può attivamente incoraggiare modelli di impegno e di vita che non siano unicamente centrati nella dinamica di voti e crediti.

Un altro punto fondamentale del nostro impegno è la **promozione dei servizi per il benessere degli studenti**, molti dei quali, sebbene già presenti in università, sono ancora poco conosciuti. Vogliamo rendere più accessibili strumenti essenziali come lo spazio ascolto, lo **sportello contro la violenza di genere**, la possibilità di attivare la carriera alias e i laboratori di gruppo del centro ESU. Immaginiamo momenti di presentazione dedicati, soprattutto per le matricole, affinché ognuno possa conoscere e sfruttare al meglio queste opportunità, affrontando con più consapevolezza e serenità il proprio percorso accademico.

Infine, ci impegniamo perché l'Università sia attivamente impegnata nella **difesa della parità di genere e nella lotta contro ogni forma di discriminazione**. Crediamo in un ambiente accademico realmente inclusivo, in cui **nessuno debba subire trattamenti ingiusti a causa del proprio genere, orientamento sessuale, identità di genere, etnia, religione, disabilità, condizione economica o qualsiasi altra caratteristica personale**.

Riteniamo fondamentale che l'Ateneo promuova **politiche concrete per contrastare sessismo, omolesbobitransfobia, razzismo, abilismo e tutte le forme di marginalizzazione**, assicurando supporto a chi ne è vittima e sensibilizzando l'intera comunità accademica. L'università deve essere un luogo sicuro per tutte e tutti, dove la diversità sia riconosciuta come un valore e non come un ostacolo.

Vogliamo un'università più viva, solidale e partecipativa.

3. Valorizzare l'associazionismo studentesco: una risorsa per tutta la comunità

Crediamo le associazioni universitarie rappresentino un'opportunità fondamentale per la crescita personale e professionale degli studenti, offrendo occasioni di confronto, formazione e collaborazione.

A oggi **non sono valorizzate e promosse adeguatamente dall'Ateneo**. Faremo in modo che che l'Università promuova in modo più incisivo il loro ruolo e le loro attività, riconoscendole come una parte essenziale della vita accademica.

Per rafforzare la visibilità e il coinvolgimento nelle realtà associative, proporremo **giornate di presentazione dedicate alle associazioni cafoscarine**, in cui ogni studente possa conoscere le opportunità offerte e trovare uno spazio di partecipazione attiva. Inoltre, chiederemo che ogni associazione abbia la possibilità di richiedere la presenza di una figura istituzionale dell'Ateneo ai propri eventi, riconoscendone così ufficialmente il valore e l'impatto sulla comunità accademica.

Dato il ruolo formativo che l'esperienza associativa ricopre, ci impegneremo affinché il lavoro svolto dagli studenti all'interno di un'associazione possa essere **riconosciuto con crediti formativi (CFU)**, valorizzando così le competenze acquisite e incentivando la partecipazione.

Un altro punto centrale sarà **garantire spazi adeguati per eventi e riunioni interne**, affinché le associazioni possano svolgere le proprie attività senza ostacoli logistici.

Ci impegneremo inoltre perché l'Università fornisca **più risorse economiche**, semplificando le modalità di richiesta finanziamento e di rendicontazione, prevedendo delle quote di denaro per le spese vive -da sostenere in relazione ad attività ufficiali- che non richiedano necessariamente giustificativi di spesa.

Infine, vogliamo favorire la nascita di nuove realtà associative, semplificando il processo di riconoscimento ufficiale e facilitando il contatto con gli uffici competenti, in modo da valorizzare anche i gruppi di studenti che ancora non fanno parte di un'associazione formale.

4. Didattica: per un'università più equa e innovativa

Per garantire una migliore organizzazione dello studio e una maggiore equità nelle sessioni d'esame, ci impegneremo per l'**eliminazione del cosiddetto "salto d'appello"**, ovvero la pratica che impedisce agli studenti di ripresentarsi allo stesso appello in caso di bocciatura o assenza. Per migliorare la gestione del carico di studio, proponiamo inoltre **sessioni d'esame più lunghe**, che permettano agli studenti di pianificare il proprio percorso con maggiore flessibilità e serenità.

Riteniamo che l'università debba offrire strumenti utili non solo per la didattica tradizionale, ma anche per lo sviluppo di competenze trasversali. Chiederemo quindi all'Ateneo di garantire **formazione accessibile a tutti in ambiti come la sicurezza online, il public speaking, fondamenti di educazione finanziaria e la scrittura accademica**, fornendo agli studenti conoscenze fondamentali per il mondo accademico e professionale.

Consapevoli del principio sancito dall'articolo 35 della Costituzione, che riconosce la formazione continua come un diritto per tutti i lavoratori, ci batteremo affinché gli **studenti-lavoratori e i non frequentanti abbiano effettiva possibilità di seguire le lezioni da remoto**, riducendo le barriere d'accesso all'istruzione universitaria. Faremo altresì in modo da garantire, su richiesta, le registrazioni di tutte le lezioni erogate dall'Ateneo.

Per i corsi che prevedono l'insegnamento in una lingua diversa dall'italiano (spesso l'inglese), chiediamo una maggiore **valorizzazione degli studenti internazionali** (*english speaking students*), riconoscendoli come una risorsa per l'apprendimento multiculturale della classe e incentivando lo scambio culturale con gli studenti italiani.

Infine, ci impegneremo affinché l'Ateneo introduca **metodologie didattiche più pratiche e che permettano di lavorare in gruppo**, laddove siano necessarie, per rendere la formazione più concreta e aderente alle esigenze di inserimento nei contesti lavorativi post-laurea. In collaborazione con la governance e i docenti, e attraverso il confronto con i rappresentanti di dipartimento, individueremo le aree in cui l'innovazione didattica può fare la differenza, personalizzando le soluzioni per ogni corso di studi.

5. Rafforzare i rapporti con le istituzioni cittadine per avere più posti studio, maggiori servizi e più integrazione nella vita culturale e professionale della città

L'università non è un'entità isolata, ma parte integrante del tessuto urbano e sociale. Per questo, ci impegneremo, facendo leva sul nostro ruolo istituzionale, a sviluppare rapporti di collaborazione con le realtà politiche e sociali della città che condividono i principi del codice etico dell'Ateneo. L'obiettivo è creare le condizioni per portare avanti le battaglie delle studentesse e degli studenti anche al di fuori delle mura universitarie, rendendo la loro voce più incisiva nelle dinamiche cittadine.

Uno dei punti chiave del nostro impegno sarà la richiesta di un tavolo permanente tra Ca' Foscari, IUAV, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio e l'Amministrazione comunale sul **tema dell'abitare, con la partecipazione della rappresentanza studentesca** negli organi maggiori delle tre istituzioni. Venezia ospita oltre diecimila studenti fuorisede, i quali, non avendo diritto di voto in città, restano esclusi da molte decisioni che li riguardano direttamente. Un confronto strutturato con il Comune è dunque fondamentale per tutelare i loro diritti e garantire soluzioni concrete a problemi come la crisi abitativa.

Vivere l'università significa anche entrare in contatto con la realtà che la circonda.

Per questo, riteniamo fondamentale rafforzare le collaborazioni tra Ca' Foscari e gli enti culturali, sociali ed economici veneziani, creando opportunità concrete per le studentesse e gli studenti, sia in ambito accademico che extrascolastico.

Data la scarsità di posti presso le attuali biblioteche e la loro concentrazione in alcune aree della città, ci impegniamo a dar vita a **partnership con gli enti cittadini che dispongono di biblioteche e/o spazi studi**, per **inserirli nella rete di biblioteche di Ateneo**: avremo così più posti disponibili per tutte/i e una rete più capillare e meglio organizzata su tutta la città.

Ci impegneremo altresì per sviluppare collaborazioni strutturali con istituzioni culturali, associazioni, realtà economiche e sociali del territorio, con l'obiettivo di:

Arricchire l'offerta formativa e di tirocini, favorendo il coinvolgimento degli studenti in progetti, workshop e tirocini presso enti culturali, imprese, ONG e altre realtà locali.

Facilitare l'accesso ai servizi della città, promuovendo **convenzioni su trasporti, spazi di studio, sport e tempo libero**, in modo da rendere Venezia più accessibile e vivibile per la comunità studentesca.

Rafforzare la connessione tra università e mondo del lavoro, creando occasioni di networking e collaborazione con aziende e professionisti locali per offrire opportunità di crescita e sviluppo di competenze.

Promuovere eventi e iniziative condivise, in sinergia con teatri, musei, biblioteche e associazioni, per **rendere gli studenti protagonisti della vita culturale e sociale della città**.

Venezia è un laboratorio unico di cultura, innovazione e impegno sociale: vogliamo che gli studenti possano essere parte attiva di questa rete, contribuendo alla sua crescita e arricchendo al tempo stesso la propria esperienza universitaria.

6. Spazi per la comunità studentesca: più accessibili, più partecipativi, più vivibili

Gli spazi definiscono il modo in cui viviamo l'università e danno forma ai nostri progetti. Un sistema di gestione esclusivamente top-down rischia di limitare la progettualità comune e il coinvolgimento attivo degli studenti. Per questo, ci impegneremo a **potenziare l'offerta di spazi a disposizione di studenti e associazioni**, favorendo un modello di gestione più partecipativo e accessibile.

Proporranno l'**assegnazione di un'aula per ogni dipartimento aperta fino in orario serale** e in cui sia permesso di organizzare anche attività non-accademiche per garantire spazi accessibili a tutti, garantendo agli studenti spazi adeguati per lo studio, il confronto e le attività collettive. Inoltre, ci impegneremo attivamente per la creazione (ex-novo o con partnership cittadine) di **spazi ibridi multifunzionali**, *attrezzati con strumenti digitali e fisici per permettere eventi, dibattiti, lavori di gruppo e attività associative.*

Ci assicureremo che gli spazi per la didattica in costruzione vengano completati nei tempi previsti, monitorando lo stato dei lavori e intervenendo presso gli organi competenti affinché non si verifichino ritardi che possano compromettere la qualità della didattica in presenza.

Per far fronte alle esigenze logistiche dell'Ateneo e migliorare la fruibilità degli spazi, valuteremo la possibilità di **collaborazioni con enti locali e associazioni del territorio**, esplorando soluzioni condivise che possano ampliare le opportunità a disposizione della comunità studentesca.

Creazione di un **tavolo permanente con le associazioni studentesche**, *per discutere le esigenze di spazi e proporre soluzioni condivise.*

Crediamo in un'università che dia valore alla partecipazione e al confronto, e gli spazi che viviamo ogni giorno devono riflettere questi principi.

7. Ca' Foscari e le questioni nazionali e sovranazionali

Come è già emerso nei precedenti punti del nostro programma, il nostro approccio alla rappresentanza è quello di creare una politica di prossimità concreta e presente, vicina cioè alle necessità quotidiane degli studenti, che crediamo debbano essere in primo luogo affrontate a partire da cambiamenti interni all'interno del nostro Ateneo.

Premesso ciò, non possiamo fare a meno di riconoscere che diversi ambiti e questioni di interesse di noi studenti universitari si inseriscono in contesti più ampi, che vanno dal locale (la questione dell'abitare), al regionale (pensiamo all'Ente per il diritto allo studio), al nazionale (i finanziamenti ministeriali) al sovranazionale (gli accordi con istituzioni di stati accusati di violare i diritti umani).

Per affrontare questioni di tale delicatezza, che spesso mettono la governance dell'Ateneo ad affrontare scelte di carattere politico ed economico che, data la portata degli interessi in campo, escludono la visione della comunità studentesca, il nostro approccio sarà quello di **sfruttare la nostra posizione all'interno degli organi di Ateneo per sostenere le istanze di chi si riconosce nei valori sanciti dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani** e nei principi regolatori del diritto internazionale da quest'ultima scaturiti.

Abbiamo quindi identificato, a partire dal dibattito pubblico interno al mondo universitario una serie di temi sui quali la nostra lista ha deciso di prendere posizione e le azioni che ne conseguiranno.

DDL Sicurezza: dopo aver letto il disegno di legge 1236 (precedentemente DdL 1660) che, mentre scriviamo questo programma, è posto sotto esame delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia del Senato e che sarà presto discusso in aula, non possiamo non manifestare la [nostra preoccupazione sulle misure liberticide e antidemocratiche che verrebbero introdotte mediante una sua approvazione.](#)

In quanto candidati negli organi universitari vogliamo porre la **nostra attenzione nello specifico all'Art.31**, che sancisce l'obbligo di cessione di informazioni protette dalle attuali norme sulla privacy da parte delle università italiane a favore delle agenzie di intelligence.

Conseguentemente, una volta insediati, consegneremo alla rettrice un documento redatto dalla futura ARS firmato a nome della comunità studentesca Ca' Foscari, nel quale chiederemo di **prendere le distanze da tale misura** e di dare testimonianza del suo

impegno nella protezione dei nostri dati sensibili all'interno della CRUI (Conferenza dei Rettori delle Università Italiane), in quanto organo del sistema ministeriale.

Saranno inoltre previsti incontri di carattere divulgativo sul tema, organizzati con il supporto dei docenti e degli esperti della materia che si renderanno disponibili.

Diritti Umani e Diritto Internazionale: viviamo in un'epoca complessa nella quale la stabilità dove la pace in Europa e le democrazie a livello globale sembrano vacillare sotto i colpi di nuovi e vecchi governi sovranisti e autoritari, per questo motivo ci teniamo a sottolineare il nostro impegno per **preservare e coltivare i principi e le istituzioni del diritto internazionale**, intesi come lo strumento principe della conservazione della pace e del dialogo fra Stati e proporremo una rubrica di eventi di informazione con specialisti volta a dare ai cittadini del presente quegli strumenti necessari ad una presa di posizione consapevole sulle complesse dinamiche internazionali, grazie anche al supporto di associazioni che operano su scala globale come ad esempio **Amnesty International** e del progetto Ca' Foscario dell'**Osservatorio Politica e Relazioni Internazionali**.

Alcune di queste sfide che ci troviamo ad affrontare spesso assumono un carattere etico, che sia la sempre più asimmetrica distribuzione della ricchezza globale o la violazione delle norme del diritto internazionale da parte delle entità nazionali che in passato ne sono state promotrici, l'Università, intesa anche come luogo di formazione di coscienze democratiche, non può non interessarsi ai temi che dominano l'attuale dibattito pubblico, fra questi sicuramente è emersa la **questione palestinese**, sulla quale non possiamo non prendere posizione.

La nostra lista, in linea con le sentenze della Corte Penale Internazionale, **condanna gli attentati di Hamas e la risposta genocidaria dell'esercito israeliano sulla striscia di Gaza**, che ha causato secondo gli ultimi studi pubblicati almeno 70mila morti palestinesi.

Come comunità studentesca, siamo preoccupati dell'attuale situazione della striscia di Gaza e in Cisgiordania e per questo motivo chiediamo che l'Ateneo pubblichi in seguito ad una procedura amministrativa dedicata, una **mappatura aggiornata e completa delle collaborazioni in essere** (in particolare a livello di ricerca) tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati dello Stato di Israele, come quella presentata nella seduta del Senato Accademico del 22 maggio 2024 che tenga conto dei seguenti aspetti:

- I. tutti i soggetti in campo e il collegamento eventuale con reti e inserimento in accordi quadro;
- II. nel caso di accordi per la ricerca, quali sono gli obiettivi del progetto;
- III. se è prevista una policy per le possibili applicazioni dual use, anche per quanto attiene alla successiva circolazione dei brevetti;
- IV. quali sono le fonti di finanziamento;
- V. se i progetti prevedono attività in territori di conflitto o di giurisdizione contesa.

Chiediamo inoltre che venga reso noto lo stato del processo di formazione di una “*due diligence etica*” all’interno dell’Ateneo, ovvero un “dovere di diligenza etica” dei progetti in essere e futuri di Ca’ Foscari di cui il Senato Accademico si è fatto promotore nella seduta di cui sopra.

Sosteniamo ogni azione che crei le **condizioni per un aiuto concreto ai membri della comunità accademica palestinese**, per questo motivo chiediamo l’adesione di Ca’ Foscari al consorzio **UNIMED** (Mediterranean Universities Union) di cui fanno parte le università palestinesi e a **TESI** (Technical Education Support for Higher Education Students Initiative) promossa dalla An-Najah National University e che prevede aiuti finanziari e materiali agli studenti della Striscia di Gaza.

Vorremmo inoltre che venissero **rafforzate le iniziative volte all’accoglienza di rifugiati da paesi in guerra o a rischio di violazioni dei diritti umani**, dall’Ucraina alle regioni dell’Africa Mediterranea e Subsahariana, attraverso la creazione di un progetto **FUTURA** (Formazione Universitaria per Rifugiati e Richiedenti Asilo) sul modello di quello già attuato dall’Università di Trento.

8. Infrastrutture digitali: migliorare i servizi online e mantenere gli sportelli fisici

Pur riconoscendo l'adeguato livello di efficienza delle infrastrutture digitali del nostro ateneo, riteniamo fondamentale migliorare e ottimizzare gli strumenti digitali messi a disposizione degli studenti, affinché siano sempre più accessibili, funzionali e rispondenti alle reali esigenze della comunità accademica.

Ci impegneremo per **revisionare l'app MyUnive**, attualmente poco intuitiva in alcune funzioni, come l'aggiunta di corsi al proprio profilo.

Partendo da un miglioramento della fluidità dell'applicazione e dell'interfaccia grafica, adegueremo l'applicazione alle esigenze, sempre in evoluzione, degli studenti, implementando nuove funzionalità: tra queste, **l'introduzione di una bacheca dedicata alle iniziative rivolte alla comunità studentesca**, promosse sia da realtà accademiche e sia da enti cittadine.

Un altro aspetto che riteniamo migliorabile è il **funzionamento dei pagamenti del servizio mensa di ESUVenezia**, ad oggi poco digitalizzati: ci impegneremo affinché venga reso possibile **ricaricare il proprio saldo attraverso pagamenti elettronici** sia presso i totem delle mense convenzionate, che tramite l'app ESUVenezia in quanto siamo sicuri che tale misura potrà semplificare molto la vita degli studenti e ridurre le code, per questo chiederemo ai nostri rappresentanti presso l'ESU di dialogare con l'istituzione sul tema.

Lavoreremo affinché l'efficienza delle infrastrutture digitali venga mantenuta e costantemente monitorata: in ogni caso, ribadiamo **l'importanza di avere sempre una "controparte" fisica (un ufficio di riferimento)** qualora i sistemi informatici non permettano di svolgere una pratica come desiderato o si riscontrassero problemi nel funzionamento di un sito (es. compilazione bandi di mobilità). Crediamo nel principio per cui non può essere un malfunzionamento tecnico a impedire l'iscrizione a un bando o l'accesso a una borsa di studio.

9. Tasse e Diritto allo Studio: per un'università più giusta e accessibile

Il diritto allo studio deve essere garantito a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro condizioni economiche. Attualmente, il **riconoscimento dell'idoneità a una borsa di studio non sempre si traduce nella sua effettiva erogazione**, lasciando molti studenti senza un supporto fondamentale per il loro percorso accademico. Per questo, ci impegneremo affinché **il numero di studenti idonei non beneficiari sia ridotto al minimo**, attraverso un costante dialogo con l'università, la regione e tutti gli organi competenti. Vogliamo che le borse di studio siano effettivamente accessibili a chi ne ha diritto, evitando ritardi nei pagamenti e garantendo una distribuzione equa ed efficiente delle risorse.

Inoltre, crediamo che la trasparenza sulle tasse universitarie e sulle scadenze di pagamento sia essenziale per permettere agli studenti di pianificare al meglio il proprio percorso accademico senza incorrere in difficoltà burocratiche ed economiche. Per questo, ci impegniamo a:

Garantire una comunicazione chiara e accessibile sulle modalità di pagamento delle tasse, sui criteri di esonero e sulle eventuali agevolazioni disponibili.

Proporre l'**implementazione di un sistema di reminder ufficiali per le scadenze**, attraverso email e notifiche personalizzate, affinché nessuno sia penalizzato da una mancata informazione.

Lavorare affinché le **finestre temporali di pagamento siano ampliate**, permettendo agli studenti di avere maggiore flessibilità nel versamento delle rate, evitando così sanzioni e difficoltà economiche.

Implementare una **revisione del sistema di contribuzione studentesca** che tenga conto delle reali condizioni economiche degli studenti, garantendo maggiore equità e progressività nelle fasce di contribuzione.

Crediamo in un'università più giusta, accessibile e inclusiva, in cui nessuno sia costretto a rinunciare agli studi per motivi economici. Il nostro impegno sarà volto a rendere il **sistema di tasse e borse di studio più trasparente**, equo ed efficace, affinché il diritto allo studio sia realmente garantito per tutti.

10. Valorizzazione e integrazione per la comunità internazionale

L'internazionalizzazione dell'università è una risorsa fondamentale per arricchire l'esperienza accademica e culturale di tutti gli studenti. Tuttavia, la comunità internazionale si trova spesso ad affrontare ostacoli burocratici, difficoltà linguistiche e una scarsa integrazione con il contesto universitario e cittadino. Vogliamo un'università realmente inclusiva, che garantisca agli studenti internazionali un'accoglienza adeguata e strumenti concreti per facilitare il loro percorso accademico e la loro vita quotidiana.

Per questo, proponiamo:

I. Accoglienza e del supporto nelle pratiche burocratiche (permesso di soggiorno)

Creazione di uno sportello internazionale fisico e digitale dedicato agli studenti stranieri (specialmente non-EU) per offrire **assistenza burocratica** (permesso di soggiorno, codice fiscale, apertura conto bancario, iscrizione al SSN), in partnership con la Questura di Venezia per l'annosa questione del **rinnovo del permesso di soggiorno per istituire un desk interno all'Università**.

Miglioramento della **comunicazione tra studenti internazionali e segreteria**, con risposte più rapide e chiare in lingua inglese per tutte le pratiche amministrative.

Guida digitale per studenti internazionali, con informazioni pratiche su alloggi, trasporti, sanità e servizi universitari.

II. Una rappresentanza internazionale

Consapevoli delle difficoltà sopra elencate, ci proponiamo di implementare una **rappresentanza capillare per gli studenti internazionali presente in tutti gli anni dei vari corsi di studio presenti in università**. Ci occuperemo di creare inizialmente una piattaforma informale per comprendere meglio quali sono le necessità che più frequentemente uno studente internazionale si trova ad incontrare e, in seguito, elaboreremo un piano più strutturato per presentare agli organi maggiori l'introduzione di una **rappresentanza studentesca istituzionalizzata e riconosciuta dall'Ateneo** composta da studenti internazionali che si possa esprimere sulle materie di suo interesse.

III. Maggiore integrazione linguistica e culturale

Corsi di italiano gratuiti e potenziati, con livelli differenziati e più sessioni durante l'anno per facilitare l'apprendimento della lingua, sia online sia in presenza.

Tutorato tra pari: attivazione di un programma in cui studenti italiani possano aiutare gli studenti internazionali nell'inserimento universitario e nella vita in città.

Eventi interculturali e sociali: organizzazione di incontri, aperitivi linguistici e attività culturali per favorire l'incontro tra studenti italiani e internazionali.

Supporto attivo alla creazione di associazioni su base regionale o nazionale che permetta di creare occasioni di dialogo e confronto all'interno della comunità studentesca e con la cittadinanza.

IV. Miglioramento dell'accesso agli alloggi e ai servizi

Potenziamento delle convenzioni con residenze universitarie e creazione di una **piattaforma per la ricerca di alloggi privati con garanzie di Ateneo per gli studenti internazionali**.

Ampliamento delle borse di studio per studenti internazionali, garantendo un accesso più equo alle opportunità di sostegno economico.

Crediamo che un'università internazionale debba essere accogliente, inclusiva e ricca di opportunità per tutti. Per questo, lavoreremo affinché l'esperienza degli studenti internazionali sia più agevole, arricchente e pienamente integrata nella vita universitaria e cittadina.

Programma Elettorale Dipartimentale

Ca' Foscari FUTURA - Independenti

Il nostro programma presenta una sezione generale, di dieci punti che si applicano all'intera Università, è successivamente strutturato in sezione specifiche per ciascuno dei nove dipartimenti dell'Università, articolandosi in proposte dettagliate per ciascuno di essi.

AREA ECONOMICA

Venice School of Management

Da Studente a Professionista: Costruire un Percorso Completo alla VSM

Il Dipartimento di Management di Ca' Foscari rappresenta un ambiente di formazione solido e ben strutturato, in grado di offrire agli studenti un percorso accademico di alto livello. Le infrastrutture messe a disposizione garantiscono spazi di apprendimento adeguati alle esigenze degli studenti, con aule moderne e ben attrezzate, oltre che con servizi di supporto come mense e punti di refill dell'acqua, i quali contribuiscono a rendere l'esperienza universitaria, in generale, più agevole. Anche le opportunità extracurricolari sono molto valide: la presenza di associazioni studentesche di alto profilo permette di sviluppare competenze trasversali e di entrare in contatto con realtà professionali di rilievo, mentre il supporto fornito dall'università nell'inserimento nel mondo del lavoro è generalmente buono. Grazie a questi elementi, la **Venice School of Management si configura come un ambiente stimolante**, professionale e capace di fornire agli studenti strumenti concreti per il loro futuro accademico.

Tuttavia, per rafforzare ulteriormente l'esperienza formativa e renderla ancora più completa e competitiva, è possibile intervenire su alcuni aspetti chiave. L'obiettivo di questo programma è quello di costruire un'università che accompagni gli studenti in ogni fase del loro percorso, dal primo giorno fino all'ingresso nel mondo del lavoro. Questo significa partire dal garantire servizi di base ma essenziali; ad esempio la **presenza di prese di corrente in tutte le aule** e l'**estensione degli orari di apertura degli spazi di studio**, elementi fondamentali per chi trascorre molte ore all'università e ha bisogno di un ambiente adeguato per studiare, anche in gruppo. Significa anche investire nelle opportunità formative di eccellenza, **ampliando ulteriormente la rete di atenei partner per i programmi Erasmus+**, così da offrire a un numero sempre maggiore di studenti la possibilità di accedere

a esperienze internazionali in business school di prestigio. Infine, significa garantire un ponte solido verso il mondo del lavoro, attraverso l'organizzazione di company fair, percorsi di networking e programmi di formazione in azienda, per permettere agli studenti di entrare in contatto diretto con migliori realtà professionali e accedere a opportunità che, ad oggi, rimangono più difficili da raggiungere rispetto ad altre università.

In questo modo il Dipartimento di Management può consolidare la sua identità come una business school moderna e competitiva, capace di offrire agli studenti non solo un'ottima preparazione accademica, ma anche gli strumenti e le connessioni necessarie per distinguersi nel mercato del lavoro.

1. Company Fair e Networking: Portare le Grandi Aziende a Ca' Foscari

Uno degli aspetti che limita le opportunità professionali degli studenti della VSM di Ca' Foscari in ambiti altamente competitivi, come quello della finanza, della consulenza strategica e del corporate, è il fatto che l'università non sia considerata una "target school".

Nel mondo delle banche d'affari, delle società di consulenza e di altre grandi aziende, le università vengono classificate in target, semi-target e non-target, a seconda del livello di attenzione che le aziende dedicano agli studenti. Le università target sono quelle da cui i principali datori di lavoro reclutano attivamente, quelle in cui si organizzano eventi esclusivi, **facendo scouting per stage e offrendo percorsi agevolati di selezione**. Un esempio è la Bocconi, università dalla quale le *investment bank*, i fondi di *private equity* e le *big four* assumono studenti, rendendo il percorso di ingresso in questi settori assai più agevole.

Ca' Foscari, pur vantando una solida reputazione accademica, non rientra tra le università target per molte di queste realtà, rendendo più complesso per gli studenti accedere a opportunità di carriera di alto livello. Un passo concreto per colmare questo gap è **l'organizzazione di eventi di networking con aziende e istituzioni**, anche non partner dell'ateneo, come le **company fair**.

L'obiettivo è creare occasioni in cui gli **studenti possano interagire direttamente con i recruiter e i professionisti di settori chiave**, favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro. Questo tipo di iniziative non solo amplia le possibilità di carriera ma rafforza anche la reputazione dell'università presso le aziende; l'università, in questo modo, migliorerebbe il suo posizionamento nelle loro strategie di recruiting.

Inoltre è necessario che questi **eventi non siano limitati ai soli studenti magistrali ma vengano strutturati in modo da coinvolgere anche gli studenti triennali**, che spesso hanno meno accesso a opportunità di networking e recruitment. Un possibile format potrebbe essere l'introduzione di programmi di "in-company training", in cui gli studenti possano visitare direttamente le aziende per workshop e sessioni formative, simulando dinamiche lavorative reali.

2. Espandere il network Erasmus+: più opportunità nelle Business School europee

La VSM di Ca' Foscari vanta già un network di atenei partner di altissimo livello per i programmi di scambio Erasmus+, offrendo agli studenti la possibilità di frequentare università prestigiose come ESSEC Business School, WHU e Copenhagen Business School. Queste istituzioni rappresentano opportunità formative di assoluto valore, soprattutto per gli studenti più ambiziosi e con una chiara vocazione internazionale, che desiderano arricchire il proprio background accademico e costruire un profilo competitivo per il mercato del lavoro.

Tuttavia, c'è ancora **margin di miglioramento per ampliare ulteriormente questo network**, in modo da rafforzare il posizionamento internazionale del Dipartimento e offrire a un numero ancora maggiore di studenti la possibilità di accedere a percorsi di eccellenza. Un passo strategico in questa direzione potrebbe essere l'**inserimento di ulteriori prestigiose business school europee nella rete Erasmus+**, in particolare istituti francesi e spagnoli, che rappresentano hub fondamentali per settori come la consulenza strategica, la finanza e il management internazionale.

Questo ampliamento della rete di atenei partner si collega anche al punto precedente sulle università target: offrire la possibilità di studiare in business school di alto livello potrebbe facilitare l'ingresso degli studenti nei percorsi di selezione di aziende top-tier, contribuendo a colmare il divario rispetto agli atenei da cui queste aziende reclutano più frequentemente.

L'obiettivo è quindi **potenziare ulteriormente la rete internazionale del Dipartimento di Management**, consentendo a un numero crescente di studenti di **accedere a esperienze di scambio altamente formative e qualificanti**, in università che possano dare un ulteriore impulso alla loro carriera accademica e professionale.

3. Miglioramento stesura delle proposte di tesi

Alla luce delle difficoltà affrontate dai laureandi triennali e magistrali in questi anni, si intende istituire un **percorso di orientamento per aiutare gli studenti nella scelta degli argomenti di tesi**, l'organizzazione e la realizzazione di questa in collaborazioni con i docenti.

Il percorso orientativo darà, dunque, la possibilità agli stessi non solo di facilitare la scelta dell'argomento del loro elaborato ma anche la scelta del proprio relatore di tesi, così da diminuire le lunghe attese e i diversi disagi che si sono presentati nel corso degli anni.

L'orientamento verrà costituito in maniera tale da ricordare il modello del percorso d'orientamento relativo agli Erasmus; alcune call di orientamento, infatti, aiuterebbero gli studenti a individuare l'argomento principe della propria tesi.

La **ricerca del proprio relatore di tesi sarà un iter che miglioreremo**. C'è la volontà di creare un portale tramite il quale gli studenti abbiano la possibilità di scegliere con maggior accuratezza i propri relatori sulla base delle proprie esigenze e sulla base della disponibilità dei professori e le aree di interesse che ricoprono

4. Più Spazio, Più Tempo: estendere orari di apertura per favorire lo studio di gruppo

Le aule e i tavoli nei corridoi adiacenti le classi rappresentano gli unici spazi in cui gli studenti di VSM possono studiare in compagnia e possono confrontarsi in un ambiente che consente loro il dialogo e la collaborazione. Questi sono, dunque, i **pochi luoghi dedicati allo studio di gruppo**, essenziali per chi deve lavorare a progetti, presentazioni o semplicemente ripassare in modo interattivo.

Attualmente, però, la chiusura di questi spazi alle 19:00 **limita fortemente le opportunità di apprendimento collettivo**, penalizzando in particolare gli studenti fuorisede che vivono a Mestre o in appartamenti condivisi, dove **studiare in tranquillità è spesso difficile**.

Questa problematica è ancora più evidente se consideriamo che la Venice School of Management (VSM) sta lavorando per imporsi come una business school di livello internazionale, dove il lavoro di squadra e i progetti di gruppo giocano un ruolo centrale nella formazione accademica. Di conseguenza, **estendere gli orari di apertura delle aule e degli spazi di studio** potrebbe migliorare significativamente l'esperienza accademica degli studenti, incentivando dinamiche collaborative fondamentali per il loro futuro professionale.

5. Garantire prese di corrente in ogni aula

Strumenti come tablet e computer sono diventati essenziali per prendere appunti, seguire le lezioni e accedere a materiali didattici interattivi.

Tuttavia, **molte aule della VSM non dispongono ancora di un numero adeguato di prese di corrente**, situazione che costringe gli studenti a soluzioni fortuite o a dover gestire l'autonomia dei propri dispositivi con difficoltà.

Questa mancanza minimizza le possibilità di apprendimento e limita l'accesso a strumenti ormai fondamentali per lo studio e la produttività accademica. **Garantire una rete capillare di prese elettriche in tutte le aule** non è solo una questione di comfort ma un investimento concreto per rendere l'università più moderna, efficiente e al passo con le esigenze didattiche attuali.

Dipartimento di Economia

Per un Dipartimento di Economia più accessibile e funzionale

Il Dipartimento di Economia di Ca' Foscari offre un **ambiente stimolante e ben organizzato**, con una vasta gamma di corsi che consentono agli studenti di acquisire competenze in molteplici ambiti economici. Tuttavia, riteniamo che vi siano ancora aspetti da migliorare per garantire un'esperienza accademica più inclusiva ed efficace, come il fatto che molti studenti pendolari **vengano in campus per poche lezioni** o che le **mete Erasmus+ di VSM quest'anno non fossero più accessibili** per gli studenti del DEC e viceversa o, ancora, che -pur studiando economia- gli studenti si trovino **senza strumenti e supporto nel caso volessero aprire una propria attività**.

1. Migliore gestione degli orari per gli studenti pendolari

Una parte significativa degli studenti del Dipartimento è **pendolare** e affronta quotidianamente lunghi spostamenti. Proponiamo un miglior coordinamento nella pianificazione delle lezioni per:

Ridurre le **sovrapposizioni tra corsi obbligatori**;

Assicurare una **distribuzione più equilibrata delle lezioni e delle pause**;

Favorire una **maggiore flessibilità nella frequenza**, permettendo a tutti gli studenti di accedere pienamente alle opportunità offerte dall'università.

Proponiamo quindi un **maggiore coesione e coordinamento tra i corsi e gli insegnamenti** e migliore distribuzione degli orari, per evitare la sovrapposizione di lezioni, garantire equilibrio tra lezioni e pause ed incentivare maggiore flessibilità, supportando così chi affronta lunghi spostamenti.

2. Maggiore supporto per l'imprenditorialità

Molti studenti di Economia aspirano ad avviare un'attività imprenditoriale, ma l'università non offre strumenti adeguati per affrontare questa sfida. Riteniamo fondamentale:

Organizzare **incontri con giovani imprenditori e manager** per illustrare il percorso di creazione e gestione di un'azienda;

Offrire **supporto pratico sulle procedure burocratiche e fiscali**, come l'apertura della partita IVA e la gestione contabile;

Creare **occasioni di networking** con il mondo delle startup e dell'innovazione, dove venga spiegato e raccontato il processo per aprire un'azienda con tutte le insidie dell'avere la partita IVA e le soddisfazioni che dà.

3. Esperienze all'estero: Erasmus e Overseas

La mobilità all'estero è un'esperienza essenziale per la crescita personale e accademica di studentesse e studenti. Per questo vogliamo rendere **l'accesso ai programmi di scambio meno difficoltoso**, attraverso bandi chiari e di facile lettura, pubblicati con tempistiche definite e con procedure semplificate.

Inoltre, per favorire un'integrazione più forte tra il Dipartimento di Economia e la Venice School of Management, proponiamo di **estendere nuovamente agli studenti di Economia le destinazioni Erasmus e Overseas attualmente riservate alla VSM e viceversa**, ampliando così le possibilità di formazione internazionale e **garantendo maggiori opportunità a tutta la comunità studentesca**.

4. Più connessioni con il mondo del lavoro

La collaborazione con aziende di rilievo è uno dei punti di forza del Dipartimento di Economia, nonché fonte di ispirazione ed interesse per gli studenti ed importante connessione verso il mondo del lavoro. Ci impegniamo a **coltivare i rapporti già consolidati con le aziende partner** e a ricercare **nuove opportunità in Italia e all'estero**, per garantire a tutti gli studenti stage ed esperienze lavorative in linea con i loro percorsi universitari.

5. Accesso libero alle biblioteche universitarie

Le biblioteche devono essere luoghi di studio aperti e accessibili. L'obbligo di prenotazione rappresenta una limitazione non necessaria. Per questo proponiamo:

Una **rielaborazione del sistema di prenotazione obbligatoria**, garantendo un **accesso immediato e più flessibile**;

Un miglioramento della gestione degli spazi studio, per rispondere alle esigenze degli studenti.

AREA UMANISTICA

Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Il DFBC oggi

Il Dipartimento di Economia presenta una **forte frammentazione logistica**, con lezioni distribuite tra diverse sedi: San Basilio – Tesa 5 e Architettura Temporanea, San Sebastiano, San Trovaso, Palazzo Malcanton Marcorà, Auditorium Santa Margherita e San Giobbe (specialmente per il corso EGART). Questa dispersione comporta **difficoltà negli spostamenti tra le lezioni e una disomogeneità nei servizi offerti nelle diverse sedi**. Alcuni edifici dispongono di infrastrutture moderne e funzionali, mentre altri presentano criticità strutturali. Inoltre, le principali problematiche segnalate dagli studenti riguardano la gestione degli orari e la programmazione degli esami, aspetti che influiscono direttamente sulla qualità dell'esperienza universitaria.

Le nostre proposte si articolano in tre macro-aree:

I. Rinnovo strutturale e ottimizzazione degli spazi

II. Migliore organizzazione degli orari

III. Esami, valutazioni e trasparenza

Si tratta delle tematiche più importanti portate alla luce dagli studenti con i quali ci siamo confrontati in queste settimane e che sono lamentati da tempo.

1. Rinnovo delle strutture del Dipartimento

Garantire ambienti di studio adeguati è **essenziale per una didattica di qualità**. Proponiamo interventi mirati nelle aule più obsolete, in particolare:

San Basilio – Ristrutturazione dell'aula 4 e dell'aula 14, che risultano datate e prive di un adeguato sistema di riscaldamento durante l'inverno;

San Trovaso – Installazione di un sistema efficace di regolazione della temperatura, per risolvere le problematiche di eccessivo caldo o freddo nei diversi periodi dell'anno.

2. Maggiore disponibilità di prese di corrente

L'uso di dispositivi elettronici per la didattica è ormai una prassi consolidata, ma molte aule sono quasi del tutto sprovviste di prese di corrente. Chiediamo l'installazione di **punti di alimentazione adeguati in tutte le sedi**, con particolare attenzione a:

Santa Margherita, attualmente priva di prese;

Aula Giovanni Morelli (Malcanton Marcorà), che dispone solo di due prese;

Architettura Temporanea (San Basilio), dove le aule di grandi dimensioni presentano un numero insufficiente di prese funzionanti;

San Sebastiano (aula 14), con una sola presa effettivamente utilizzabile.

È necessario garantire che ogni aula sia **adeguatamente attrezzata**, per evitare che gli studenti siano costretti a seguire le lezioni con dispositivi scarichi o a fare affidamento su poche prese insufficienti per tutti.

3. Adeguamento dei servizi igienici a Tesa 5 (San Basilio)

I bagni della sede risultano poco accessibili, in particolare per le **studentesse**, poiché i sanitari tradizionali sono **presenti solo nei servizi riservati alle persone con disabilità motorie**. È necessario un intervento per garantire strutture adeguate a tutti gli studenti.

4. Razionalizzazione dell'uso delle aule

L'**assegnazione delle aule dovrebbe rispondere a criteri di funzionalità ed efficienza**.

Attualmente, si verificano situazioni incoerenti, come: **utilizzo dell'Auditorium Santa Margherita** per lezioni, nonostante l'assenza di supporti adeguati per la scrittura, **lezioni svolte al cinema Rossini**, dove la scarsa visibilità dello schermo compromette l'efficacia della didattica, in particolare nei corsi di storia dell'arte.

Aule ampie e attrezzate lasciate inutilizzate mentre si impiegano spazi inadeguati per la didattica (es. mercoledì: lezione con 26 studenti in Santa Margherita mentre l'aula 0F di San Basilio, con capienza di 86 posti, resta vuota).

Chiediamo una **gestione più razionale dell'assegnazione delle aule** e una **maggior reattività nell'intervento da parte della segreteria** in caso di segnalazioni da parte dei docenti.

5. Migliore organizzazione degli orari

Programmazione più efficiente delle lezioni: la disposizione degli orari deve tenere conto della **distanza tra le sedi per evitare difficoltà negli spostamenti**. Proponiamo di:

I. Evitare che **corsi obbligatori consecutivi siano collocati in sedi molto distanti tra loro**;

II. Favorire la **concentrazione delle lezioni in uno stesso edificio o in sedi vicine**, come San Basilio e San Sebastiano;

III: **Ridurre gli orari estremamente distanti** all'interno della stessa giornata accademica, che risultano particolarmente problematici per gli studenti pendolari (es. lezione alle 8:45 e successiva alle 17:30).

6. Esami, valutazioni e trasparenza

Migliore **gestione della programmazione degli esami**: la collocazione degli appelli intermedi è spesso problematica, con lezioni di recupero programmate nella settimana immediatamente precedente agli esami. Proponiamo:

I. Una **distribuzione più equilibrata degli appelli**, evitando che la preparazione risulti eccessivamente compressa nei giorni immediatamente precedenti l'esame;

II. Una **migliore coordinazione tra docenti** per garantire che gli studenti abbiano il tempo necessario per assimilare le nozioni apprese.

7. Tempistiche certe per la pubblicazione dei voti

Il regolamento universitario (art. 22, comma 1) stabilisce un **termine massimo di 12 giorni per la correzione delle prove**, ma questo limite non viene sempre rispettato.

Proponiamo un **meccanismo di segnalazione all'interno dei questionari di valutazione del corso**, affinché gli studenti possano indicare eventuali ritardi nella pubblicazione dei voti; In caso di ripetute segnalazioni, l'università dovrebbe adottare misure per garantire il rispetto delle tempistiche, evitando disagi nella programmazione accademica degli studenti.

Dipartimento di Studi Umanistici

Il DSU oggi

Nonostante il prestigio e l'ampia offerta formativa del nostro Dipartimento, gli studenti si trovano spesso ad affrontare numerose difficoltà che rendono il percorso di studi più complesso e frustrante di quanto dovrebbe essere.

Uno dei problemi principali è la **scarsa flessibilità del piano di studi**, che limita le possibilità di personalizzazione e interdisciplinarietà, costringendo gli studenti a seguire percorsi rigidi e poco adatti alle esigenze del mondo del lavoro.

A questo si aggiunge una **gestione poco efficace degli spazi e degli orari delle lezioni: le aule spesso non sono adeguate** al numero di studenti, **gli orari risultano poco funzionali per pendolari e lavoratori**, e gli spazi studio sono insufficienti o mal organizzati.

Anche **il supporto agli studenti è carente**: prenotare un ricevimento con i docenti può essere complicato, mentre chi ha difficoltà negli studi non trova un sistema efficace di tutorato o assistenza. **Questo porta molti studenti a sentirsi abbandonati, senza strumenti per affrontare gli ostacoli accademici.**

Infine, le **opportunità extracurricolari e di mobilità internazionale, pur esistenti, sono spesso gestite in modo confuso e burocraticamente complesso**, scoraggiando molti studenti dal coglierle.

In generale, l'Università sembra più concentrata sul rispetto di formalità amministrative che sul **fornire un'esperienza formativa realmente completa e accessibile.**

È necessario un cambiamento concreto per rendere il nostro percorso di studi più funzionale, inclusivo e adatto alle reali esigenze degli studenti.

1. Ripensare il piano di studi: interdisciplinarietà e formazione

Il nostro piano di studi è solido e ben strutturato, ma presenta ancora margini di miglioramento, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di personalizzazione del percorso.

Vogliamo promuovere una **maggiore apertura verso discipline affini**, incoraggiando un approccio realmente interdisciplinare che permetta agli studenti di costruire un percorso su misura, **ampliando le proprie competenze e creando momenti di scambio tra colleghi** con background accademici.

Per migliorare ulteriormente la formazione, proponiamo anche l'**introduzione di un corso di scrittura scientifica e accademica, al posto dell'idoneità informatica**, per sviluppare un pensiero critico e una maggiore consapevolezza nell'analisi e nella produzione di contenuti accademici.

Riteniamo inoltre di fondamentale importanza la **massima valorizzazione delle attività extracurricolari già presenti, come seminari, laboratori e percorsi interdisciplinari**, ma anche incentivare l'**internazionalizzazione**, semplificando le procedure per i programmi di scambio, che spesso scoraggiano gli studenti più che incentivarli.

Infine, vogliamo facilitare la **creazione di associazioni e gruppi studenteschi, sostenendo progetti culturali** che arricchiscano il percorso universitario e favoriscano la collaborazione tra studenti con interessi e formazioni differenti.

2. Lezioni e studio individuale: gestione degli spazi e degli orari

La gestione degli spazi e l'organizzazione delle lezioni sono due criticità sentite dagli studenti, in particolare nel Dipartimento Umanistico.

Biblioteca di Area Umanistica (BAUM): il **sistema di prenotazione attuale non permette un utilizzo efficiente degli spazi**.

Spesso risultano posti **occupati online, ma liberi in presenza**. Proponiamo di **introdurre l'uso del badge in uscita**, così da liberare automaticamente il posto nel sistema di prenotazione, senza penalizzare chi desidera prendersi una pausa.

Riqualficazione degli spazi comuni: alcune aree, come la welcome area, potrebbero essere ripensate insieme agli studenti per trasformarle in ambienti più funzionali allo studio e alla collaborazione.

Migliore distribuzione degli orari delle lezioni: è fondamentale garantire una **gestione più razionale delle lezioni obbligatorie**, evitando concentrazioni eccessive in alcuni giorni e lasciando spazio per lo studio individuale. Anche la scelta delle aule deve essere più mirata, affinché le sedi siano adeguate sia al numero di studenti presenti sia alle esigenze didattiche.

3. Valorizzare le ore di lezione, senza lasciare indietro nessuno

Le lezioni sono il cuore della didattica universitaria: data la loro intensità e il tempo limitato a disposizione, è **essenziale che siano il più efficaci possibile**.

Migliorare l'accesso ai ricevimenti: vogliamo rendere **più semplice la prenotazione online dei ricevimenti con i docenti**, incentivando gli studenti a sfruttare questo strumento per risolvere eventuali difficoltà.

Tutorato tra studenti: proponiamo di istituire un **sistema di tutorato** svolto da studenti che abbiano già superato l'esame e possano supportare chi incontra difficoltà. Questo metodo, già adottato con successo in altre università, permette di creare un ambiente di collaborazione e aiuto reciproco a basso costo per l'ateneo.

L'obiettivo è garantire un **sistema che permetta a tutti di essere seguiti e valorizzati**, affinché nessuno resti indietro e tutti possano sviluppare al meglio le proprie competenze e passioni.

AREA LINGUISTICA

Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati

Il DSLCC oggi

Il dipartimento di Studi Linguistici e Culturali Comparati di Ca' Foscari si distingue tra le migliori università del mondo e le proposte elettorali di Ca' Foscari Futura mirano a **valorizzare ancora di più il nostro dipartimento**.

Caratterizzato da un ambiente inclusivo per tutti gli appassionati di lingue e culture, è possibile scegliere tra una vasta selezione di lingue e specializzarsi in esse: tuttavia, negli ultimi anni, sono emersi ostacoli che hanno inciso sulla qualità dell'esperienza universitaria.

Attualmente, gli studenti si trovano spesso in difficoltà a causa della **mancanza di accesso alle registrazioni**, la **carenza di spazi comuni** penalizza l'interazione tra gli studenti mentre la **disponibilità limitata di docenti di lingue ostacola un apprendimento efficace**.

Alcune criticità sono anche sorte sulla **rigidità delle sessioni d'esame**, la necessità di un **maggiore orientamento lavorativo** e sulla **disuguaglianza nella valutazione delle conoscenze** apprese tra i vari corsi di lingua.

Con voglia di migliorare e dare la giusta importanza al nostro dipartimento abbiamo riportato di seguito **soluzioni concrete ed efficaci** che rendano l'università un luogo ancora più accessibile, stimolante, e adatto alle esigenze della comunità studentesca.

1. Abolizione del salto d'appello per le lingue occidentali

Nel nostro dipartimento, gli studenti di lingue occidentali devono rispettare la regola del salto d'appello, a differenza di altri corsi in cui questa restrizione non è presente.

Questa disparità penalizza chi ha bisogno di recuperare esami in tempi brevi e limita la possibilità di organizzare lo studio in modo flessibile. Proponiamo di **eliminare questa regola per gli esami delle lingue occidentali**, garantendo agli studenti una maggiore libertà nella pianificazione del proprio percorso accademico e riducendo gli ostacoli che rallentano il conseguimento del titolo.

2. Più eventi di orientamento lavorativo per studenti di lingue

Le prospettive professionali per chi studia lingue non dovrebbero essere limitate ai soli ruoli di insegnante o traduttore, poiché il mercato del lavoro offre molte altre opportunità, come il

settore aziendale, il turismo, la diplomazia, le relazioni internazionali, l'editoria e il marketing multilingue. Per questo motivo, ci impegniamo a **organizzare più eventi di orientamento lavorativo specifici per gli studenti di lingue**, coinvolgendo aziende, enti e professionisti che possano offrire stage e sbocchi alternativi.

Inoltre, vogliamo creare una rete di mentorship in cui ex studenti già inseriti nel mondo del lavoro possano condividere la loro esperienza e guidare i laureandi nella ricerca di opportunità professionali.

3. Creazione di spazi comuni per gli studenti del dipartimento

Molti studenti del Dipartimento di Lingue sono pendolari e non dispongono di spazi adeguati dove fermarsi tra una lezione e l'altra, studiare o socializzare.

La **manca**za di ambienti dedicati incide negativamente sul **benessere psicologico, sull'integrazione tra studenti e sulla qualità dell'esperienza universitaria**.

Proponiamo la creazione di spazi comuni attrezzati con aree studio, zone relax e ambienti per il lavoro di gruppo, favorendo non solo il confronto accademico ma anche l'incontro tra studenti di diverse lingue e culture.

Un luogo di questo tipo contribuirebbe a **rendere l'esperienza universitaria più inclusiva e stimolante**, incoraggiando lo scambio culturale tra studenti italiani e internazionali.

4. Maggiore disponibilità di insegnanti di lingue

Negli ultimi anni, la carenza di docenti ha influito negativamente sulla qualità dell'insegnamento, compromettendo la regolarità delle lezioni e la varietà dell'offerta formativa. Questa situazione rende difficile per gli studenti seguire un percorso di studi stabile e ricevere un adeguato supporto didattico. **Ci impegniamo a sollecitare l'assunzione di nuovi docenti e lettori madrelingua per coprire le esigenze del dipartimento**, garantendo maggiore stabilità nella programmazione dei corsi ed evitando disagi legati a improvvisi cambiamenti nei piani di studio.

Inoltre, vogliamo rafforzare la **comunicazione tra comunità studentesca e dipartimento**, affinché eventuali criticità didattiche vengano segnalate e risolte tempestivamente.

5. Rimodulazione degli esami di lingua

Attualmente, gli esami annuali di lingua da 12 CFU si suddividono in una parte di modulo e una di lettorato. Tuttavia, mentre per alcune lingue la sezione di lettorato è strutturata per valutare realmente le competenze acquisite, in altre lingue questo non avviene in modo adeguato. Elementi fondamentali come la scrittura, la lettura e la grammatica complessa vengono spesso trascurati, compromettendo la verifica effettiva delle conoscenze acquisite.

Proponiamo di **riformulare gli esami** in modo che comprendano prove di produzione e comprensione scritta e orale, calibrate sul livello linguistico di ciascun anno accademico, affinché la valutazione sia realmente rappresentativa delle competenze acquisite dagli studenti.

Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea

Il DSAAM oggi

Il nostro dipartimento offre un'ampia selezione di corsi di alta qualità, legati a un vastissimo numero di idiomi, spesso unici nel panorama universitario italiano, e caratterizzati da un forte orientamento accademico e umanistico.

Tuttavia, l'**applicazione delle competenze linguistiche nel mondo del lavoro risulta meno valorizzata**: in alcuni corsi mancano **alternative con un focus economico-giuridico**, limitando le opportunità professionali e l'accesso a master e lauree magistrali.

Questa lacuna incide anche sulla disponibilità di tirocini, spesso relegati in secondo piano rispetto allo studio teorico e percepiti dagli studenti e dall'università più come un obbligo da espletare rapidamente che come un **trampolino di lancio per la carriera**.

Oltre a queste criticità, gli studenti incontrano difficoltà nel percorso di studi, aggravate dalla brevità delle sessioni d'esame e dalla presenza del salto d'appello, che ostacolano il completamento regolare della laurea e favoriscono l'accumulo di esami arretrati.

1. Tirocini in Italia e all'estero

Per facilitare l'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro e affiancare alle competenze teoriche un'esperienza pratica, proponiamo la stipula di nuove convenzioni con aziende, associazioni ed enti governativi.

L'obiettivo è **ampliare le opportunità di tirocinio**, garantendo non solo un maggior numero di posizioni disponibili, ma anche una **maggiore coerenza tra stage e piano di studi**.

Particolare attenzione sarà dedicata agli enti operanti in Medio ed Estremo Oriente, aree di interesse per molti studenti, nonché a istituzioni attive nel settore della previdenza sociale e dell'aiuto umanitario, oltre che a grandi aziende non europee in espansione, alla ricerca di giovani professionisti competenti.

Un'altra **area da valorizzare è quella giuridico-istituzionale**, considerando la crescente necessità di figure professionali in grado di comprendere lingue e dinamiche culturali di migranti e comunità internazionali presenti in Italia.

L'ampliamento delle convenzioni con enti del settore legale e istituzionale favorirebbe un **percorso formativo più completo e professionalizzante** per chi intende lavorare in questi ambiti.

2. Focus economico-politico e professioni umanistiche

Affinché i Cafoscarini del nostro dipartimento acquisiscano non solo una solida conoscenza linguistica, ma anche **competenze spendibili nel mondo del lavoro e nell'accesso a lauree magistrali**, riteniamo essenziale potenziare i corsi che applicano **discipline economiche, storico-politiche e di marketing ai contesti linguistici di riferimento**. Ci ispiriamo ad alcuni corsi già presenti nel nostro Ateneo, con l'obiettivo di ampliarli e renderli accessibili a una platea più ampia di studenti, evitando che restino prerogativa di una ristretta élite accademica.

Oltre ai corsi curricolari, **proponiamo l'organizzazione di seminari extracurricolari dedicati all'orientamento professionale**, attraverso dialoghi con esperti del terzo settore, workshop e conferenze con figure di riferimento nel mondo accademico e lavorativo.

Per quanto riguarda le professioni umanistiche, molti studenti rinunciano a una specializzazione in questo ambito per la percezione di scarse opportunità lavorative. Per evitare il **rischio di veder scomparire corsi di eccellenza nel panorama universitario italiano**, riteniamo fondamentale **supportare gli studenti dei curricula umanistici nel loro inserimento professionale**, aiutandoli a valorizzare le proprie competenze e passioni senza doverle sacrificare.

3. Allungamento delle sessioni d'esame e abolizione del salto d'appello

Considerando le modalità adottate in altre università italiane, proponiamo una **riorganizzazione del calendario accademico** con un'estensione delle sessioni d'esame e una loro distribuzione più razionale lungo tutto l'anno. Un modello di riferimento potrebbe essere quello adottato dagli altri dipartimenti, che prevedono appelli all'interno dei semestri.

Inoltre, riteniamo fondamentale garantire che gli **esami di lingua prevedono due appelli per sessione**, entrambi accessibili a tutti gli studenti che vogliono ripetere la prova o migliorare il proprio voto. L'abolizione del salto d'appello rappresenterebbe un importante

passo avanti per evitare ritardi nella laurea e la perdita di borse di studio legata all'impossibilità di sostenere esami in tempi utili.

4. Potenziamento della preparazione linguistica e della mobilità internazionale

L'apprendimento di una lingua si fonda sulla pratica costante e sull'interazione diretta con persone madrelingua.

Per questo, proponiamo l'introduzione di **programmi di scambio con studenti di università partner nelle rispettive aree linguistiche**, in modo da offrire agli studenti cafoscarini la **possibilità di esercitarsi al di fuori del contesto accademico**.

Un'ispirazione può essere tratta dal curriculum Giappone, che già prevede iniziative in questa direzione, oppure da piattaforme come "Tandem", il cui modello andrebbe adattato in chiave più formale e istituzionale.

Un'idea concreta potrebbe essere l'assegnazione, sin dal primo anno, di un **"amico di penna" tra studenti di Ca' Foscari e studenti madrelingua**, incentivando il mantenimento di questo rapporto lungo l'intero percorso accademico.

Allo stesso tempo, vogliamo **ampliare le convenzioni con università estere** per offrire agli studenti più opportunità di trascorrere periodi di studio all'estero.

L'Overseas, ad esempio, offre ancora un numero limitato di posti per le lingue meno comuni, e riteniamo essenziale **aumentare queste possibilità per garantire un'esperienza internazionale più equa e accessibile**.

5. Gestione degli spazi

Una migliore organizzazione delle aule è essenziale per garantire un ambiente di studio adeguato. Proponiamo di ottimizzare la distribuzione delle lezioni in base al numero di iscritti e ai dati raccolti nei questionari di valutazione, evitando situazioni in cui studenti sono costretti a seguire le lezioni seduti a terra o, al contrario, aule grandi rimangono inutilizzate per corsi con pochi iscritti.

Parallelamente, vogliamo rafforzare la collaborazione con l'Ateneo e con le istituzioni accademiche che usufruiscono dei servizi ESU (mensa, alloggi), **instaurando un dialogo costante per una gestione più efficiente degli spazi comuni e delle risorse disponibili**.

AREA SCIENTIFICA: DAIS e DSMN

Un Campus più vivibile e funzionale

Ca' Foscari FUTURA - Indipendenti condivide con i candidati della lista di dipartimento "Campus Scientifico - Indipendenti" il valore dell'**indipendenza da gruppi politici, sindacali, corporativi nazionali**. Crediamo nella rappresentanza anzitutto come un'**esperienza dall'alto valore umano e personale**, per essere al servizio della comunità di cui siamo parte.

Per tale ragione, apprezziamo e incoraggiamo l'esperienza di rappresentanza maturata negli anni presso il Campus, che è riuscita a portare a termine diversi progetti di successo e ha permesso al Campus di avere **piena autonomia sulle politiche e le decisioni**.

A stretto contatto con le future eletti e i futuri eletti in dipartimento, vogliamo rendere il nostro Campus **un luogo più vivibile e pratico per tutti**. Per questo, ci impegneremo a migliorare gli spazi comuni, aumentando il numero di tavolini all'aperto davanti al Delta e dotandoli di coperture che offrano protezione sia dal sole che dalla pioggia. Inoltre, proporremo l'installazione di appendiabiti nelle aule studio di Epsilon per garantire maggiore comfort durante le sessioni di studio.

1. Più spazi studio e aule accessibili

Sappiamo quanto sia fondamentale avere ambienti adeguati per studiare e collaborare. Per questo, chiederemo lo **sblocco di stanze attualmente inutilizzate in Alfa ed Epsilon**, così da creare nuovi spazi studio. Inoltre, ci impegneremo affinché l'università integri meglio i servizi del Campus scientifico con quelli della residenza vicina e individui finalmente un'aula dedicata alle associazioni studentesche. Vogliamo un'università che sappia **rispondere alle esigenze degli studenti, valorizzando al massimo gli spazi disponibili**.

2. Eventi e socialità nel Campus

Un Campus vivo è un Campus che offre **opportunità di incontro e condivisione**. Per questo, vogliamo semplificare l'organizzazione di eventi, proponendo la creazione di un magazzino con materiali utili a chiunque voglia promuovere iniziative. Inoltre, ci impegneremo per **riqualificare l'ex-piscinetta di Alfa**, trasformandola in uno spazio attivo e fruibile per tutta la comunità studentesca.

3. Sostenibilità e cura dell'ambiente

Per rafforzare l'**impegno del nostro Campus verso la sostenibilità**, ci batteremo affinché vengano installati cestini per la raccolta differenziata anche all'interno delle aule, e non solo negli atri e negli spazi esterni.

4. Mobilità e infrastrutture

Migliorare gli spostamenti e l'accessibilità al Campus è essenziale. Ci impegneremo affinché l'Università presenti una **richiesta al Comune per completare la riqualificazione della strada che conduce alla stazione**, rendendola più sicura e accessibile per tutti. Inoltre, chiederemo che tutte le rastrelliere per biciclette, soprattutto quelle di Gamma e Delta, siano dotate di **coperture antipioggia per proteggere i mezzi degli studenti** e incentivare una mobilità più sostenibile.

5. Servizi e benefit per gli studenti

Per rendere i servizi essenziali più accessibili, ci impegneremo a ottenere **convenzioni per ridurre i prezzi del Bar Alfa e del Bar Zeta**.

Inoltre, proporremo l'avvio di **nuove trattative con ACTV e Trenitalia** per migliorare i trasporti pubblici, aumentando le corse e rendendo le tariffe più vantaggiose per gli studenti che ogni giorno si spostano tra il Campus e la città.

6. Supporto psicologico

Crediamo che il benessere psicologico degli studenti debba essere una priorità. Per questo, chiederemo che il servizio di **supporto psicologico sia attivo in presenza anche nel Campus scientifico, almeno un giorno a settimana**, così da evitare spostamenti scomodi verso l'isola e garantire un aiuto più immediato a chi ne ha bisogno.

7. Migliore comunicazione tra studenti e rappresentanti

Vogliamo che **ogni studente sia sempre informato e abbia un punto di riferimento chiaro** per qualsiasi problema o dubbio. Per questo, continueremo a **potenziare le community WhatsApp già attive**, rendendole uno strumento ancora più efficace per fornire informazioni rapide e affidabili.

SELISI - CAMPUS TREVISO

Il centro SELISI, sede distaccata dell'Università Ca' Foscari di Venezia, ospita i corsi di Mediazione Linguistica e Culturale e di Commercio Estero. Attualmente, ci troviamo di fronte a **diversi problemi organizzativi** e ad **eventi eccezionali come il crollo del tetto di Palazzo San Leonardo**. Questo ha portato a un aumento significativo degli studenti e a una grave carenza di aule, rendendo difficile l'organizzazione di lezioni di recupero e l'uso delle aule studio, spesso trasformate anche in spazi mensa dove non è possibile riscaldare i pasti. Inoltre, la sovrapposizione tra lezioni obbligatorie e non obbligatorie, alcune delle quali si tengono a Venezia, complica ulteriormente la gestione degli studi per molti studenti. Questi problemi ci hanno invogliato a mobilitarci per **trovare una soluzioni concrete ed efficaci** affinché venga garantito un servizio equo per tutti gli studenti.

1. Offerta Formativa a SELISI

Riduzione della Frequenza Obbligatoria: Proporremo di limitare la frequenza obbligatoria, spesso vista come un **ostacolo per gli studenti pendolari e lavoratori**, che **impedisce loro di frequentare corsi di loro interesse che si tengono a Venezia**.

Abolizione del Salto d'Appello: Chiederemo l'abolizione del salto d'appello per gli esami di lingua e di certificazione, per garantire una parità di opportunità agli studenti e ridurre il rischio di ritardi nella carriera accademica.

2. Gestione dell'Organizzazione

Migliore Organizzazione di Lezioni ed Esami: Promuoveremo una **distribuzione più equa delle lezioni durante i semestri**, evitando sovraccarichi e garantendo una preparazione adeguata agli esami, con pause adeguate tra una sessione e l'altra.

Gli esami spesso si **sovrappongono tra di loro**, e uno studente si ritrova due esami all'anno di corso differente lo stesso giorno e alla stessa ora, dovendo scegliere quale sostenere.

3. Servizi Accessibili a Tutti:

Mensa Universitaria Accessibile: Sosterremo l'**estensione dei servizi della mensa a tutti gli studenti**, migliorando l'**accessibilità e la qualità dei pasti**, particolarmente per coloro che hanno una giornata intensa e necessitano di pasti caldi.

L'attuale mensa è distante dalle aule e, in relazione alle brevi pause a disposizione, non permette di essere utilizzata da tutte e tutti.

In questo senso, vogliamo anche estendere le **pause per i pasti**, garantendo un adeguato tempo per pranzare e **non solo i 15 minuti attuali**.

Comunicazione Efficace: Miglioreremo la comunicazione tra studenti e segreteria didattica per risolvere tempestivamente dubbi e problemi organizzativi.

4. Strutture Organizzate e Adeguate

Miglioramento delle Strutture: Dedicheremo risorse al miglioramento delle strutture didattiche a Treviso, risolvendo la **carenza di aule e garantendo spazi confortevoli** e idonei per le lezioni e gli incontri accademici.

Con la mancanza di aule, alcuni corsi che devono svolgersi qui a Treviso vengono **tenuti nell'aula studio adibita anche a mensa** e gli altri studenti sono impossibilitati dal poter riscaldare il proprio cibo.

Inoltre, a Treviso dovrebbe aprire una nuova sede dell'università che ci consentirebbe di evitare questo sovraffollamento, ma pur sapendo che **si sarebbe dovuto inaugurare nel 2025 non abbiamo ancora una data**.

Vogliamo fare in modo che questi spazi diventino **consoni all'attività didattica**, per la comunità studentesca e per i docenti, garantendo servizi più efficienti e migliore rapporto studente-docente.

CICF - COLLEGIO INTERNAZIONALE CA' FOSCARI

Il Collegio Internazionale Ca' Foscari è la Scuola Superiore di Ateneo cafoscarina e accompagna una cinquantina di giovani durante il loro percorso triennale e/o magistrale, con bandi pubblici di ammissione.

Sebbene rappresenti un'opportunità preziosa per molte e molti, sono emerse **numerose criticità che nella nostra azione come rappresentanti vogliamo affrontare.**

1. Governance più trasparente e inclusiva

Il Collegio è guidato da un **Direttore**, professor Marco Li Calzi, e da un **Collegio Didattico**, che si riunisce mensilmente e delibera sulle principali questioni inerenti la didattica, l'amministrazione e i servizi erogati.

Tuttavia, le decisioni adottate sono spesso comunicate in maniera informale, i regolamenti di riferimento sono spesso poco chiari o talora mancano del tutto.

Spesso, è più la prassi a guidare quanto avviene in Collegio ed **è difficile, per la comunità collegiale, avere visibilità su quanto accadrà nei mesi successivi, quali percorsi formativi saranno erogati (e quando), quali opportunità economiche saranno disponibili**, etc.

Inoltre, il **Collegio non dispone di un organo permanente di governance** di cui siano stabilmente parte anche i rappresentanti studenteschi, che vengono invece solo "invitati", a differenza di quanto accade nelle altre Scuole Superiori di Ateneo presenti in Italia: tale pratica impedisce sia di avere conoscenza di quali decisioni si adottano sia di poterle discutere e, eventualmente, modificare tramite votazioni ufficiali.

Infine, si osserva poca trasparenza in materia di bilancio (non pubblico) e di scelte di allocazione risorse: non avendo infatti personalità giuridica, il Collegio non dispone di un bilancio che possa fornire informazioni riguardanti l'equilibrio economico-finanziario e l'andamento patrimoniale dello stesso, in quanto queste componenti afferiscono direttamente nel bilancio di Ateneo.

Ciò comporta l'impossibilità da parte degli studenti del Collegio di sapere dove e in che modo vengono investite le risorse finanziarie all'interno dello Collegio stesso.

D'altra parte non esistono limiti di legge che impediscano alla governance di Ateneo di redigere documenti economico-finanziari e di natura patrimoniale, interni all'ente e diversi dal bilancio di Ateneo, che possano dare indicazioni precise riguardanti la gestione delle stesse risorse all'interno del Collegio, in modo da poter fornire un resoconto agli studenti, ovvero i primi portatori di interesse dell'ente stesso.

2. Adeguamento della media richiesta alle altre Scuole Superiori di Ateneo

Il Collegio richiede ai suoi allievi di mantenere una media (normalizzata ai crediti) pari o superiore al settantacinquesimo percentile della distribuzione del proprio corso di laurea triennale o magistrale. Tale requisito, concretamente, determina di dover **mantenere medie superiori al 29,90 e -con l'adozione del 30 e lode come 31- porterà a media superiori a 30,00.**

Crediamo fermamente che tali requisiti -giustificati dall'attuale governance come richiesta di presunti "sponsor privati"- **non siano sostenibili per la vita personale, extra-accademica, associativa, sportiva e sociale dei collegiali**, sebbene tali aspetti siano formalmente incoraggiati dal collegio stesso.

Si sottolinea infine come le altre Scuole Superiori di Ateneo (anche Scuola Normale e Scuola Sant'Anna) adottino generalmente la media del **27 come criterio di permanenza all'interno della Scuola**: negli ultimi anni si sono verificati numerosi episodi che hanno evidenziato come tale richiesta sia insostenibile per molti collegiali e la risposta della governance è stata l'espulsione diretta dalla struttura.

3. Una sede più adatta con spazi che garantiscono sia privacy sia attività comuni

La sede del Collegio è presso il Camplaus Santa Marta: tale struttura, pur in una posizione comoda per molti collegiali, offre spazi **non consoni al benessere psicologico, sociale e affettivo**. A titolo esemplificativo, le studentesse e gli studenti di laurea triennale sono alloggiati in camera doppie di metratura assai ristretta e senza spazi per la **propria, legittima, privacy**, condividendo con la compagna o il compagno di stanza l'unico tavolo/scrivania disponibile, i due letti contigui, e la cucina a circa due metri dai letti stessi.

Le camere sono di fatto dei monolocali open-space di circa 15 mq in cui a due persone è richiesto di **condividere ogni spazio**: tale situazione non permette di coltivare rapporti

personali, amicali e affettivi, di organizzare in maniera indipendente la propria giornata, senza gravare sulla routine del proprio compagno di stanza, rendendo difficile la convivenza.

Infine, la **possibilità di svolgere attività comuni è limitata a due sole aule**, principalmente adatte allo studio e non o occasioni di carattere extra-accademico e sociale, pur fondamentali per una sano bilanciamento tra impegni scolastici e vita personale.

Proponiamo che si intraprendano valutazioni concrete sulla possibilità di dotarsi di una sede più consona alle attività e, nel mentre, chiediamo che il Camplus Santa Marta metta a disposizione **maggiori spazi per la comunità collegiale**, in termini sia di camere sia di spazi comuni.

4. Maggiore integrazione nella comunità cafoscarina

Chiediamo l'estensione di una quota di attività del Collegio Internazionale a tutta la comunità studentesca e accademica cafoscarina, facendo sì che il **valore aggiunto rappresentati dalla presenza del Collegio in Ateneo abbia ricadute positive sull'intera comunità universitaria**, considerando anche che molte delle attività proposte dal Collegio non sono presenti nei normali corsi curriculari (es. job search strategies o public speaking) e possono quindi essere di grande interesse per studentesse e studenti di Ca' Foscari.